



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA “FORO ITALICO”

### NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO

#### **Verbale audit del 02.10.2020 del corso di Laurea Magistrale in Management dello Sport (LM-47)**

Il giorno 02.10.2020 alle ore 11:30 ha inizio presso la Stanza 75 (1° piano) del complesso palestre maschili in Piazza Lauro De Bosis 6-Roma, l'audit del CdS in Management dello Sport (LM-47).

#### **PARTECIPANTI ALL'AUDIT**

È presente in sede per il Nucleo di Valutazione il Prof. Massimo Sacchetti (Presidente). Sono inoltre collegati tramite piattaforma Teams la Prof.ssa Pasqualina Buono, il Prof. Giuseppe Massazza, il Prof. Michael Geistlinger, il Prof. Antonio Sanchez Pato, il Prof. Paolo Borrione e la Dott.ssa Emilia Angelillo. Assente giustificato lo studente Dott. Leonardo Linari. È inoltre presente in sede il Dott. Marco Cannata dell'ufficio di supporto con compiti di verbalizzazione.

È presente per il PQA, in collegamento telematico, la Prof.ssa Francesca Vicentini (Presidente).

Sono collegati anche tramite Teams per il CdS il Prof. Gennaro Terracciano (Presidente) e la Dott.ssa Federica Fagnani (componente Gruppo di Gestione dell'AQ).

È inoltre collegata per la CPDS la Prof.ssa Alba Naccari.

Il Nucleo assume la responsabilità dell'audit.

#### **DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO**

- Relazione preliminare della CEV e Rapporto finale ANVUR della visita di accreditamento periodo del CdS
- Autovalutazione del CdS sul requisito R3
- Indicatori di risultato (DM6/2019- Allegato E)
- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)
- Relazioni annuali CPDS
- Indagini sulle opinioni degli studenti
- Indagini sull'opinione dei laureandi e sulla condizione occupazionale dei laureati (AlmaLaurea)
- Scheda SUA
- Eventuali documenti prodotti dai CdS

## SVOLGIMENTO DELL'AUDIT

L'audit del CdS si svolge sulla base delle modalità stabilite dal Nucleo nella riunione del 13.07.2020 e comunicate al CdS in fase di convocazione dell'audit il 28.07.2020.

I relatori che conducono l'audizione sono: per il Nucleo di Valutazione il Prof. Sacchetti, per il Presidio della Qualità la Prof.ssa Vicentini.

Il Presidente introduce i presenti e quindi ricorda brevemente le ragioni dell'Audit ed il ruolo del NdV all'interno del sistema AVA. Dal momento che il CdS è stato oggetto della visita di accreditamento periodico da parte dell'ANVUR (maggio 2019; Decreto Ministeriale di accreditamento periodico del corso del 19.06.2020), l'audit vuole fungere anche come primo follow-up su quanto emerso a seguito della stessa, con particolare riferimento al monitoraggio delle azioni messe in atto dai CdS per la risoluzione degli aspetti critici rilevati dalla CEV.

In preparazione della audizione, il gruppo AQ del CdS si è riunito per condividere il documento di autovalutazione, che è stato restituito al nucleo prima dell'audit e nel rispetto della tempistica stabilita. Il Nucleo ed il PQA hanno quindi preso in considerazione tale documento per la preparazione del quaderno pre-visita.

Vengono quindi presi in esame i rilievi riportati nel rapporto finale ANVUR sulla visita di accreditamento periodico, con particolare riferimento ai punti di attenzione del requisito di qualità R3 per i quali sono emerse criticità e margini di miglioramento. Nello specifico, vengono discussi gli aspetti di seguito riportati in forma schematica:

<b>Indicatore: R3.A2 - Definizione dei profili in uscita</b>	
Giudizio CEV	5
Rilievi/raccomandazioni CEV	<p><i>In conclusione, dal complesso delle fonti esaminate, non si evince una chiara definizione dei profili in uscita. Vengono semplicemente elencate varie figure, sicuramente di rilievo per lo sviluppo del settore, ma non vengono identificate con chiarezza le caratteristiche professionali di tali figure e le skill che devono contraddistinguerle. Non sono chiare le competenze associate alle funzioni descritte nella parte iniziale della presentazione del CdS nella SUA. Tale declinazione non identifica in modo chiaro ruoli, funzioni e competenze associati alle differenti figure professionali.</i></p> <p><b>Raccomandazione</b>  <i>Si raccomanda di identificare con chiarezza i profili culturali e professionali di riferimento per i due percorsi formativi (management e giuridico-gestionale) e le competenze specifiche relative alle figure professionali in uscita.</i></p>
<b>Indicatore: R3.A3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi</b>	
Giudizio CEV	5
Rilievi/raccomandazioni CEV	<p><i>In conclusione, gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) non sono adeguatamente declinati per aree</i></p>

*di apprendimento e non sono esplicitati i rapporti di coerenza con i profili in uscita individuati dal CdS.*

**Raccomandazione**

*Si raccomanda di declinare, per ognuno dei due curricula, le aree di apprendimento per renderle coerenti con i profili in uscita individuati dal CdS.*

	<p><b>Indicatore: R3.A4 - Offerta formativa e percorsi</b></p>
<p>Giudizio CEV</p>	<p>5</p>
<p>Rilievi/raccomandazioni CEV</p>	<p><i>In conclusione, lo sforzo di progettazione iniziale, nato dall'intuizione di individuare un fabbisogno professionale di figure formative con competenze manageriali, non trova ancora piena corrispondenza nella identificazione degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi, in particolare tra i due curricula identificati.</i></p> <p><i>Nonostante gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, disciplinari e trasversali, risultino sufficientemente delineati, non emerge una chiara definizione dei contenuti disciplinari, degli aspetti di natura metodologica e degli approcci relativi all'elaborazione logico-linguistica.</i></p> <p><b>Raccomandazione</b></p> <p><i>Si raccomanda di rimodulare i percorsi formativi dei due curricula al fine di renderli maggiormente coerenti con gli obiettivi di apprendimento del CdS; si raccomanda anche di porre attenzione ai contenuti disciplinari e agli aspetti metodologici degli insegnamenti.</i></p>
<p>Osservazioni sintetiche del NdV</p>	<p><b>R3.A2 - Definizione dei profili in uscita; R3.A3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi; R3.A4- Offerta formativa e percorsi</b></p> <p>Le problematiche emerse relativamente ai punti di attenzione R3.A2, R3.A3 e R3.A4, sono riconducibili ad una radice comune, pertanto sono state discusse congiuntamente con il CdS.</p> <p>Il CdS è consapevole delle criticità, segnalate da CEV e NdV, inerenti la definizione dei profili culturali e professionali della figura che si intende formare, tuttavia la loro risoluzione nel breve termine non appare facile alla luce della mancanza di un impianto normativo di riferimento per il laureato in management dello sport. Il CdS riferisce di iniziative legislative volte alla formalizzazione della figura professionale del Laureato Magistrale, anche nell'ambito della riforma del sistema sportivo in corso, a cui il CdS, tramite il suo presidente, ha collaborato per la proposizione del riconoscimento diretto dei laureati in management dello sport ai fini dell'iscrizione all'albo degli agenti sportivi. Il CdS riconosce la necessità di chiarire/accentuare la distinzione tra il percorso manageriale e quello giuridico.</p> <p>Il Nucleo invita il CdS ad avviare una riflessione sulla definizione delle figure professionali di riferimento del corso di laurea, che passi per la riconsiderazione della domanda di formazione, anche attraverso l'ascolto delle parti sociali, e che dia conto della distinzione tra il percorso manageriale e quello giuridico.</p>

Il nucleo suggerisce quindi di procedere al riesame dei processi alla base della progettazione del CdS, in accordo con l'apprendimento "centrato sullo studente" a cui si ispira il Processo di Bologna. Ciò dovrebbe prevedere il riesame dei seguenti processi

- identificazione dei fabbisogni formativi delle parti interessate con annessa consultazione delle stesse.
- definizione degli scopi del CdS, coerentemente con i fabbisogni di formazione identificati ed in linea con la struttura di appartenenza del CdS
- Definizione dei risultati di apprendimento attesi nei laureati alla fine del percorso formativo, e chiara distinzione tra eventuali curricula
- Definizione del piano di studi, che renda evidente la eventuale distinzione tra differenti curricula identificati

**Indicatore: R3.B4 - Internazionalizzazione della didattica**

Giudizio CEV	6
Rilievi/raccomandazioni CEV	<i>In conclusione, dall'esame delle fonti e dai colloqui in loco emerge una gestione centralizzata, a livello di Ateneo, delle opportunità di mobilità a livello internazionale, sebbene solo il 9% dei laureati di questa LM ne usufruisca.</i>
Osservazioni sintetiche del NdV	Dall'analisi dei dati a disposizione dell'ufficio relazioni internazionali si chiarisce che a fronte di numero di domande per la mobilità internazionali non inferiore agli altri corsi di laurea magistrale, solo un numero limitato di queste viene portato a compimento dagli studenti. Il cdS viene quindi inviato a sensibilizzare gli studenti verso le esperienze di studio all'estero (sebbene si riconosca che la tipologia di studenti che accoglie il CdS spesso hanno difficoltà oggettive legate alla loro contemporanea attività lavorativa) Altre occasioni per favorire la internazionalizzazione della didattica possono derivare dal contributo di docenti stranieri in visita, e dal maggiore sfruttamento della <i>teaching staff mobility</i> , che andrebbero incentivati e formalizzati dal CdS.

**Indicatore: R3.B5 - Modalità di verifica dell'apprendimento**

Giudizio CEV	5
Rilievi/raccomandazioni CEV	<i>In conclusione, le modalità di verifica dell'apprendimento non risultano chiaramente descritte in un'elevata percentuale delle schede degli insegnamenti.</i>  <b>Raccomandazione</b> <i>Si raccomanda di descrivere in modo chiaro le modalità di verifica degli apprendimenti sulla SUA e di indicare nelle schede degli insegnamenti le modalità di svolgimento delle verifiche sia intermedie che finali.</i>
Osservazioni sintetiche del NdV	Le modalità di verifica dell'apprendimento vengono regolarmente comunicate agli studenti. L'ufficio Programmazione Didattica, e poi il CdS, hanno proceduto a sollecitare i docenti responsabili degli insegnamenti ad aggiornare ed a dettagliare la descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento nelle schede dedicate.

Rimangono tuttavia da definire ed uniformare i format di tale descrizione, sino a livello di singolo modulo didattico, nel rispetto delle peculiarità delle singole discipline. Tale tema potrebbe essere affrontato nell'ottica dell'aggiornamento sulle metodologie didattiche rivolto ai docenti. Il CdS è inoltre invitato a vigilare sulla effettiva attuazione della revisione da parte dei docenti e sulla coerenza della modalità di verifica rispetto agli obiettivi formativi.

**Indicatore: R3.D2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni**

<i>Giudizio CEV</i>	7
<i>Rilievi/raccomandazioni CEV</i>	<i>In conclusione, le Parti Interessate che sono state coinvolte in fase di programmazione del CdS e quelle più recentemente coinvolte, garantiscono una buona interazione con il CdS. I buoni esiti occupazionali dei laureati della LM-47 testimoniano l'efficacia del coinvolgimento degli interlocutori esterni.</i>
<i>Osservazioni sintetiche del NdV</i>	Il CdS si è dotato di un comitato di indirizzo ed ha interagito regolarmente con le parti interessate. Il PQA ha prodotto recentemente delle linee guida per la consultazione delle parti sociali, che il Nucleo invita a seguire per continuare il dialogo con gli interlocutori esterni, anche nell'ottica sopra discussa di avviare una revisione del percorso formativo in relazione alla figura professionale.

Al termine della disamina sopra riportata, vengono presi in considerazione gli indicatori per la valutazione periodica (aggiornati al 30.06.2020), con particolare riferimento a quelli che evidenziano criticità oppure un peggioramento nel corso dell'ultimo anno rilevato.

Nel complesso, emerge un quadro che non evidenzia criticità rilevanti per la maggioranza dei parametri considerati. Buoni gli indici relativi alla durata ed alla regolarità del percorso formativo. In crescita e su buoni livelli il grado di soddisfazione da parte degli studenti. Non desta preoccupazione il dato sulla consistenza e la caratterizzazione del corpo docente, mentre permane al disotto del valore di riferimento l'indicatore relativo alla qualità della ricerca dei docenti. Migliorabili anche gli indicatori sulla internazionalizzazione, così come è inferiore alla media nazionale, nell'ultimo anno rilevato, la percentuale di iscritti laureati in altro ateneo.

Successivamente, il Nucleo interroga il CdS sul recepimento delle raccomandazioni espresse mediante la relazione annuale (parte OPIS), e sottolinea l'opportunità offerta dalla rilevazione dell'opinione degli studenti per innalzare la conoscenza dei processi e la sensibilità verso l'AQ.

Con il rappresentante della CPDS viene quindi brevemente analizzato il tema della rappresentanza studentesca e dell'attività della commissione.

La Prof.ssa Naccari rileva 3 criticità provenienti dalla CPDS. Segnala infatti la necessità di una maggiore chiarezza degli sbocchi professionali dei due curricula oltre a una carenza per gli studenti del corso a prendere parte ai percorsi ERASMUS, per una scarsa aderenza dei programmi internazionali all'attuale offerta formativa del corso di laurea LM47. In ultimo fa presente la necessità di revisionare le modalità di partecipazione e riconoscimento dei tirocini in funzione dell'emergenza sanitaria.

Come buona pratica, si rileva un punto sull'AQ in ogni seduta di Consiglio di CdS, sul quale il rappresentante degli studenti ed il membro docente della CPDS hanno modo di riferire.

Il Presidente del Nucleo ringrazia i rappresentati del CdS, e l'audit termina alle ore 12:50.

**A seguito dell'audizione, e sentito il Presidio della Qualità, il Nucleo di Valutazione:**

- CONSTATA l'avvio del processo di presa in carico delle osservazioni e delle raccomandazioni espresse dall'ANVUR a seguito della visita di accreditamento periodico
- RACCOMANDA di avviare un riesame sulla definizione delle figure professionali di riferimento, anche al fine di evidenziare la distinzione tra i diversi percorsi formativi offerti dal CdS.
- INVITA a sensibilizzare gli studenti verso le esperienze di studio all'estero ed a sfruttare *teaching staff mobility* per promuovere l'internazionalizzazione della didattica
- INVITA a mantenere alta l'attenzione sulla descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento
- RACCOMANDA di tenere in considerazione l'indicatore sulla qualità scientifica dei docenti, permanentemente al disotto del valore di riferimento ed inferiore a quello degli altri CdS dell'Ateneo.
- EVIDENZIA un buon livello di soddisfazione da parte degli studenti e la presenza di valori elevati relativamente agli indici di occupabilità.
- INVITA il CdS a farsi promotore di iniziative o suggerimenti per l'aggiornamento sulle modalità di didattica rivolte ai docenti
- RACCOMANDA di dare seguito alle procedure definite dal PQA relativamente alla consultazione delle parti sociali ed a quelle sulle segnalazioni da parte degli studenti.
- RACCOMANDA di mantenere alta l'attenzione sul coinvolgimento degli studenti nei processi di AQ, ed incita a dare maggiore enfasi all'utilizzo delle informazioni scaturite dalla rilevazione dell'opinione degli studenti per dare conto agli stessi della presa in carico di tali informazioni.
- RICORDA al CdS di dare riscontro delle azioni intraprese a seguito dell'audizione e delle raccomandazioni espresse dalla CEV nella visita di accreditamento periodico, rendicontandone lo stato nei documenti di AQ.

**F.to il Presidente del Nucleo di Valutazione**

**Prof. Massimo Sacchetti**